

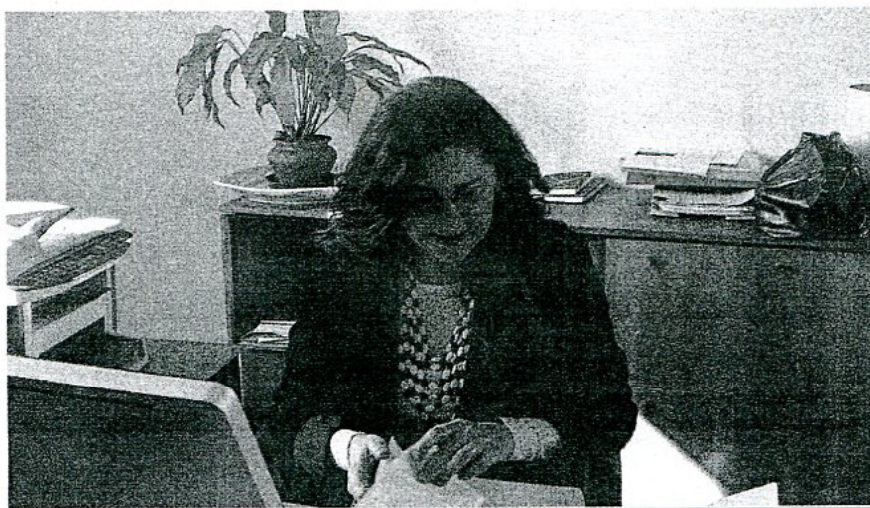
## L'OPINIONE

Marina Brollo

PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

# «SICUREZZA NEI POSTI DI IMPIEGO SERVE UN APPROCCIO CULTURALE»

**SONO CALATI DEL 14%, MA GLI INFORTUNI SUL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2009 SONO STATI 22.300 DI CUI VENTI CON CONSEGUENZE MORTALI**



**IN CATTEDRA.** Marina Brollo è docente ordinario di Diritto del Lavoro

CHI È

## DA OTTOBRE PRESIEDE LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

► Originaria di Gemona del Friuli, Marina Brollo è Professore ordinario di diritto del lavoro e Preside della Facoltà di Economia all'Università di Udine da ottobre 2010. Ricopre anche il ruolo di Presidente del Comitato per le Pari opportunità e di rappresentante del Senato nella Commissione affari istituzionali. È, inoltre, autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e svolge attività di valutazione di progetti di ricerca. Si è laureata all'Università di Trieste con una tesi in Diritto del lavoro.

CAROLINA LAPERCCHIA  
redazione@ilquotidianofvg.it

► Le statistiche degli infortuni sul lavoro in Fvg sono ancora troppo elevate e ricordano la necessità di una maggiore cultura della sicurezza e prevenzione, e non soltanto in concomitanza di grandi tragedie e momenti di commozione corale. È partito proprio da questa premessa cardine il secondo appuntamento del "Festival della sicurezza tra la gente" in corso nel capoluogo friulano fino a sabato. Ieri infatti il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine ha proposto alla cittadinanza una mattinata divulgativa in via Caccia all'insegna dell'informazione semplice e pragmatica. Niente accademie, dunque, o linguaggi curialeschi bensì interventi alla portata di tutti per ricordare che il lavoro è fatto di diritti di cui è doveroso pretendere l'osservanza e il rispetto e per fare luce sul problema legato proprio agli infortuni, alle malattie professionali, ai sistemi sanzionatori e alle norme comunitarie in ambito lavorativo. «Dai dati a disposizione emerge effettivamente un costante calo degli infortuni, anche nella nostra Regione, e specie nel set-

tore dell'industria e dei servizi; merito sicuramente degli obblighi normativi esistenti ma ancora di più delle aziende che hanno deciso di investire meglio nella salute e sicurezza dei propri dipendenti, anche se i numeri restano comunque ancora troppo elevati - precisa la professoressa Marina Brollo, preside della Facoltà di Economia dell'ateneo udinese -. Le regioni che tuttavia continuano a presentare il numero più alto di incidenti sul lavoro sono quelle del Sud Italia, ancora enormemente caratte-

grate?

Alcune stime hanno parlato, per il 2009, di 93 mila infortuni con esiti superiori ai tre giorni. Quella degli incidenti non denunciati rappresenta una piaga importante per i lavoratori, sia italiani sia extracomunitari, che merita una particolare tutela dato che ancora molti sono costretti a tacere sotto la minaccia del licenziamento; per non parlare poi degli infortuni associati al fenomeno del lavoro nero e del caporalato destinato oltretutto ad aumentare se si considera l'alto

**«Il Testo Unico è stato pensato trent'anni fa ma è stato perfezionato soltanto recentemente adesso sono state introdotte alcune novità»**

rizzate da alte percentuali di economia sommersa, su cui influisce l'operatività della criminalità organizzata e ove si registrano tassi di povertà maggiori rispetto alle altre zone del nostro Paese».

**Professoressa Brollo, restando in tema di infortuni, è possibile stimare il numero di quelli non denunciati, soprattutto in riferimento agli incidenti che vedono coinvolte persone immi-**

tasso di disoccupazione e precarizzazione che caratterizza il mercato del lavoro attuale. Inoltre si denuncia che anche i giovani, specie quelli con contratti di lavoro flessibili o precari, sono soggetti a tassi di infortunio elevati.

**Ieri mattina lei ha spiegato ciò che è accaduto negli ultimi anni in tema di diritto del lavoro ripercorrendo le tappe fondamentali che hanno portato alla discipli-**

**na vigente. Che cosa rappresenta, in questo momento, il Testo Unico del 2008 e che impatto ha avuto sul tema della sicurezza in ambito lavorativo?**

Dal punto di vista dei contenuti il decreto legislativo n. 81 del 2008 regola i sistemi del diritto della sicurezza sul lavoro e costituisce la fonte giuridica del dovere del datore di prevenzione, già coltivato nella disciplina precedente, ma ulteriormente sviluppato e raffinato nel senso di una consacrazione della "cultura della sicurezza". Dal punto di vista del metodo prevede una maggiore "concertazione" a tre, Stato, Regioni e parti sociali, per avvicinare il "sistema sicurezza" ai singoli territori e alle specifiche aziende. A conti fatti sposa l'idea che investire in sicurezza è un elemento di valore non solo per la salute e il benessere della persona che lavora ma anche sul fronte del progresso e dell'innovazione che la singola impresa può vantare all'esterno.

**Frutto di svariati rimaneggiamenti, qual è dunque il percorso che ha portato alla formulazione di questo importante documento?**

È stato un iter molto lungo e tormentato. L'idea del Testo Unico

era maturata già trent'anni fa ma è stata poi perfezionata solo allo spirare del Governo Prodi anche grazie alla forte attenzione data dai mass media e alla ferma volontà, espressa più volte dal Presidente della Repubblica, di portare il nostro Paese sulla strada di una modernità in chiave europea seguendo l'impronta sistemica data dal precedente D. Lgs. 626/1994.

**Ci sono novità recenti introdotte nel Testo?**

Anche in materia di sicurezza è prevalsa la logica del pendolo del legislatore per cui con l'arrivo del Governo Berlusconi, di diverso colore politico, il Testo Unico appena varato è stato prontamente corretto con il decreto n. 106 del 2009. A ben vedere però le modifiche consistono soltanto in un'opera di prima manutenzione del Testo Unico, per molti aspetti opportuna, così da non snaturare l'impianto faticosamente edificato. Ricordo inoltre che manca ancora una parte della folta decretazione ministeriale evocata dal Decreto 81 per la messa a regime del nuovo sistema.